

significato della Festa "N.S. della SALUTE"

Il titolo "Madonna della SALUTE" a cui tante chiese e feste sono dedicate, non è che la traduzione di quello che si recita nelle Litanie Lauretane "SALUS INFIRMORUM" (SALUTE degli INFERMI); Questo titolo ha un profondo significato teologico che affonda le sue radici in due aspetti della fede cristiana e della storia della Salvezza:

- Tutta la storia del popolo ebraico e del mistero dell'Incarnazione, ha un unico fine: la salvezza dell'uomo, laddove il termine 'salvezza' indica la realizzazione integrale della persona umana, anima e corpo; Una delle espressioni più significative di questa verità sono i gesti-miracoli di guarigione operati da Gesù Cristo, come 'segni' di una salvezza totale dell'uomo anche di fronte a Dio. (il termine latino 'SALUS' significa sia 'salvezza' che 'salute').
- La Vergine Maria è in assoluto, la prima e più grande 'collaboratrice' dell'opera di salvezza di Cristo ('corredentrica' e 'mediatrice') e per questo 'modello' e 'fonte' di salvezza.

La «salvezza di Dio» riguarda tutto l'uomo, il suo corpo, la sua anima, il suo spirito, sia quando è pellegrino sulla terra, sia, soprattutto, quando diventa cittadino del cielo. In forza della salvezza ottenutaci da Cristo nello Spirito Santo, la condizione dell'uomo viene completamente cambiata: l'oppressione diventa libertà, l'ignoranza conoscenza del vero, l'infermità salute, l'afflizione gioia, la morte vita, e la schiavitù del peccato si muta in partecipazione alla natura divina. Tuttavia quaggiù l'uomo non può godere pienamente della salvezza: la sua vita infatti conosce ancora il dolore, la malattia, la morte. «Salvezza di Dio» è lo stesso Cristo, che il Padre mandò nel mondo come Salvatore dell'uomo e medico dei corpi e delle anime, come lo invoca la liturgia rifacendosi in qualche modo alle parole di sant'Ignazio di Antiochia (...). Cristo, nei giorni della sua vita terrena, nella sua grande misericordia, guarì molti malati, liberandoli spesso anche dalla ferita del peccato (cfr Mt 9,2-8; Gv 5,1-14). La beata Vergine, quale madre del Cristo Salvatore dell'uomo, e madre dei credenti, è premurosa e tenera nel soccorrere i suoi figli che si trovano nel dolore. Per questo sono moltissimi gli ammalati che ricorrono a lei - spesso recandosi anche nei santuari a lei dedicati - per riavere, per sua intercessione, la salute. Presso i santuari mariani si trovano tante testimonianze della immensa fiducia che i sofferenti ripongono nella Madre del Cristo. Tra gli appellativi con cui i fedeli travagliati da qualche male venerano la beata Vergine Maria, spicca quello di «salute degli infermi» (...).

Nella liturgia della parola si legge il

- Cantico di Isaia sul «Servo di Jahvé» (*Prima Lettura: Is 53, 1-5. 710*) che **«si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori»** (v. 4) e che **«per le sue piaghe noi siamo stati guariti»** (v. 5).
- La comunità dei fedeli risponde benedecendo Dio che **«guarisce tutte le malattie»** (*Salmo responsoriale, 102 (1031, 3b)*).
- Nel Vangelo si proclama la pericope lucana della visitazione di Maria ad Elisabetta, perché i fedeli contemplando la beata Vergine del Magnificat, che piena di fede si affretta a visitare la madre del Precursore, siano stimolati a imitarla nella sollecitudine verso i fratelli e le sorelle infermi.
- Nella liturgia eucaristica si glorifica il Padre che ai fedeli che soffrono ha dato come patrona e modello la beata Vergine: - patrona, perché **«a tutti i sofferenti che guardano a lei»**, **«risplende come segno di salvezza e di speranza»** (*Prefazio*); - modello, perché la beata Vergine Maria a chi la contempla **«offre il modello di una perfetta adesione al volere (di Dio) e di conformità al Cristo»** (*Prefazio*).

Ricorrere alla intercessione della beata Vergine «salute degli infermi» per riavere la salute, è fare memoria anche di un momento peculiare della storia della salvezza, che avrà il suo pieno compimento allorché, al ritorno glorioso di Cristo, sarà «annientato l'ultimo nemico, la morte» (1 Cor 15, 26), e i corpi dei giusti risorgeranno incorruttibili.

[tratto dal Messale della Beata Vergine Maria - n. 44 . Maria Salute degli infermi]